

L'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Giuseppe Isabellon, richiama il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 07-13) della Valle d'Aosta approvato dalla Commissione europea con decisione C(2008) 734 del 18 febbraio 2008 e dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3399/XII del 20 marzo 2008.

Ricorda che nel corso del 2009, a seguito della pubblicazione dei regolamenti comunitari sulla cosiddetta riforma "health check" della Politica agricola comunitaria (PAC), l'Autorità di Gestione del PSR 07-13, individuata nel Direttore della Direzione politiche comunitarie e miglioramenti fondiari, ha proposto alcune modifiche al Programma, le quali sono state approvate dalla Commissione europea con decisione n. C(2009) 10342 del 17 dicembre 2009.

Richiama, a tal proposito, le deliberazioni della Giunta regionale n. 2005 del 2 luglio 2008 e n. 136 del 21 gennaio 2010, ratificate dal Consiglio regionale, rispettivamente, con deliberazioni n. 34/XIII del 23 luglio 2008 e n. 1060/XIII del 24 febbraio 2010, che approvano le modificazioni al Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta per il periodo 2007/2013.

Rammenta che, ai sensi dell'art. 75 del reg. (CE) 1698/2005, l'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del PSR 07-13 e, a tal fine, deve garantire che le operazioni da finanziare siano selezionate secondo criteri applicabili al programma stesso.

Riferisce pertanto che, in data 2 aprile 2010, l'Autorità di Gestione ha avviato la consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR 07-13, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 631 in data 7 marzo 2008 (in applicazione dell'articolo 78 del reg. (CE) 1698/05), per l'approvazione dei criteri applicativi delle misure 213 e 216 preventivamente predisposti dal Servizio aree protette.

Fa presente che nel corso della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, terminata in data 14 aprile 2010, sono pervenute alcune osservazioni da parte del rappresentante dell'Unione europea, le quali sono state opportunamente recepite all'interno dei criteri applicativi riportati negli allegati che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Riferisce che, al fine di dare piena attuazione alle misure 213 e 216, si rende necessario approvare i criteri applicativi predisposti dal Servizio aree protette, in collaborazione con l'Autorità di Gestione, ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 07-13.

Propone, pertanto, di approvare i criteri applicativi della misura 213 – Indennità Natura 2000 e della misura 216 – Sostegno agli investimenti non produttivi del Programma di sviluppo rurale 2007-13 della Valle d'Aosta.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dall'Assessore Giuseppe Isabellon;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli

obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;

- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Capo del Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 - comma 1 - lettera e) e 59 - comma 2 - della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti favorevoli,

#### D E L I B E R A

di approvare, ai sensi del reg. (CE) n. 1698/05, i criteri applicativi delle misure 213 e 216 del Programma di sviluppo rurale della Valle d'Aosta per il periodo 2007-2013, come specificato nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

Allegato 1: Glossario e definizioni;

Allegato 2: MISURA 213 - Indennità Natura 2000;

Allegato 3: MISURA 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi.

**ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
N. 1227 DEL 7 MAGGIO 2010**

**GLOSSARIO E DEFINIZIONI**

1. **ammissibilità a contributo dell'IVA:** come disposto dall'art. 71, comma 3, del reg. (CE) 1698/2005 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è considerata una spesa ammissibile tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977;
2. **condizionalità:** raccolta delle norme di carattere ambientale, igienico-sanitario e di benessere degli animali che devono essere obbligatoriamente osservate dai beneficiari dei premi previsti dal reg. (CE) 1782/03 e successive modificazioni e dal PSR (Asse 2); in particolare, per quest'ultimo, le norme di condizionalità sono riportate agli Allegati 4 e 5 del Programma di sviluppo rurale regionale;
3. **indennità compensativa (I.C.):** premio previsto dalla misura 211 del PSR e relativi criteri applicativi come da allegato 3 alla DGR 2488/2009 e successive modificazioni;
4. **pagamenti agroambientali (P.A.):** premio previsto dalla Misura 214 del PSR e relativi criteri applicativi come da allegato 4 alla DGR 2488/2009 e successive modificazioni;
5. **superficie agricola utilizzata (SAU):** superficie agricola effettivamente coltivata in un'azienda agricola;
6. **carico animale:** rapporto esistente tra il bestiame allevato e la superficie utilizzata in un'azienda agricola;
7. **carico animale corretto:** rapporto bestiame/superficie aziendale ritenuto corretto, dal punto di vista ambientale, ai fini dell'applicazione delle Misure 211 e 214 del PSR (vedi Allegato 5 al PSR e Allegato 6 alla DGR 2488/2009 e successive modificazioni);
8. **superfici foraggere:** si intendono le seguenti colture:
  - **prato irriguo (PRI):** terreno razionalmente coltivato e irrigato, sul quale viene effettuato almeno uno sfalcio di produzione, integrato da una o più utilizzazioni (sfalcio o pascolamento) effettuate secondo i criteri indicati dalla BPA;
  - **prato asciutto (PR):** terreno razionalmente coltivato, sul quale viene effettuato almeno uno sfalcio di produzione, integrato da una o più utilizzazioni (sfalcio o pascolamento) effettuate secondo i criteri indicati dalla BPA;
  - **prato arborato (PRA):** terreno su cui sono presenti alberi da frutto, allineati o sparsi, con una densità tra:
    - 50 - 180 piante/ha per le pomacee e le drupacee coltivate su franco;
    - 100 - 300 piante/ha per le pomacee e le drupacee coltivate su portainnesti clonali
    - 40 - 100 piante/ha per il castagno.

Il terreno deve essere razionalmente coltivato effettuando almeno uno sfalcio di produzione, integrato da una o più utilizzazioni (sfalcio o pascolamento) effettuate secondo i criteri indicati dalla BPA;
9. **seminativi:** si intendono le seguenti superfici:

- **orto familiare (OF):** terreno adibito alla coltivazione di prodotti agricoli di vario genere quali ortaggi, frutta, ecc. destinati essenzialmente al consumo delle persone che vivono nell'azienda agricola;
  - **ortaggi (O):** terreno coltivato a ortaggi, legumi freschi, meloni, fragole, ecc., in avvicendamento con altre colture agrarie e ortive. La produzione è prevalentemente destinata alla commercializzazione; la coltivazione può avvenire o all'aperto o sotto protezioni di materiale vario, accessibili o meno all'uomo, purché non in serra;
  - **cereali da granella (CR):** terreno seminato e coltivato a cereali (mais, segale, frumento, orzo, avena, ecc.);
  - **patate (PAT):** terreno seminato e coltivato a patate (comprese le patate primaticce e da semina) destinate prevalentemente alla commercializzazione;
10. **stagno:** raccolta d'acqua ferma, poco profonda, anche temporanea ;
  11. **pozza di abbeverata:** pozza naturale o artificiale, utilizzata per l'abbeveraggio del bestiame;
  12. **muretto a secco:** muro di pietre realizzato senza l'uso di malta;
  13. **accumulo da spietramento:** mucchio ordinato di pietre tolte da un terreno e/o pascolo;
  14. **siepe:** arbusteto e/o cespuglieto naturale a macchia o in filare;
  15. **filare alberato:** serie di alberi singoli allineati lungo una direttrice;
  16. **canneto:** formazione di vegetazione con specie erbacee di grande taglia tipica delle bordure di laghi, stagni e aree intrise di acqua;
  17. **sorgente:** punto del terreno dove l'acqua sgorga naturalmente;
  18. **boschetto:** gruppo isolato di alberi in un contesto agricolo non facenti parte di una foresta.

**ALLEGATO 2 ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
N. 1227 DEL 7 MAGGIO 2010**

**CRITERI APPLICATIVI E DI SELEZIONE DELLA MISURA 213 -  
INDENNITÀ NATURA 2000**

**1. OBIETTIVI**

Con la presente misura l'Amministrazione regionale intende corrispondere specifiche indennità in considerazione degli obblighi derivanti dalle Misure di Conservazione definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1087/2008 finalizzati alla conservazione della biodiversità locale attraverso il mantenimento e/o ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e regionale.

**2. BENEFICIARI**

Agricoltori, singoli o associati, le cui aziende sono situate totalmente o parzialmente all'interno di Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate sul territorio regionale.

**3. SUPERFICI AMMESSE A PAGAMENTO E LIMITI MINIMI DI ACCESSO**

Le superfici ammesse a pagamento sono le superfici foraggere (tutte le qualità di prato) e i seminativi ricadenti all'interno delle ZPS individuate sul territorio regionale.

Per poter accedere alla misura, l'azienda deve dimostrare i limiti minimi di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) stabiliti per le misure 211 – Indennità compensativa e 214 – Pagamenti agroambientali, a seconda degli impegni sottoscritti dal beneficiario.

Per il calcolo della superficie minima di cui sopra, è possibile considerare le superfici extra-regionali interessate dall'impegno specifico (e non la totalità della superficie aziendale), purché in Comuni confinanti con la Valle d'Aosta: peraltro, tali superfici extra-regionali non sono oggetto di premio.

**4. OBBLIGHI ED IMPEGNI**

Il beneficiario deve rispettare i seguenti obblighi:

1. rispetto della Condizionalità, con particolare attenzione agli atti A1 e A5 e alle norme agronomiche relative alle Zone Natura 2000;
2. per le aziende zootecniche, rispetto del carico animale, massimo e minimo, stabilito per le misure 211 (Indennità compensativa) e 214 (Pagamenti agroambientali), a seconda della tipologia di impegni sottoscritta dal beneficiario sulle superfici oggetto di premio (si rimanda alle disposizioni specifiche deliberate dalla Giunta regionale in merito alle suddette misure);
3. divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e

boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi.

4. obbligo di regolamentare gli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica artificiale, quali canali di irrigazione e canali collettori, in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli. L'obbligo consiste nel non falciare una fascia di almeno 1 metro lineare per sponda del canale fino al 30 luglio per le superfici entro i 1200 metri, e fino al 30 agosto per le superfici entro i 1600 metri. Al di fuori di questi periodi, lo sfalcio è consentito.

## 5. AMMONTARE DEGLI AIUTI

L'indennità corrisposta ai beneficiari per il rispetto dei divieti e degli obblighi di cui al punto 4 è pari a 100 €/ha per le superfici foraggere e per i seminativi.

## 6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La principale modalità di presentazione delle domande è a sportello con l'individuazione, di anno in anno, dei termini di presentazione.

## 7. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' DEI PROGETTI

Sono individuati i seguenti criteri di selezione delle domande:

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Azienda con superfici in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE e definito "prioritario"	14
Azienda con superfici in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	12
Azienda con superfici non presenti in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	10
Azienda con produzione agricola biologica certificata	8
Superficie aziendale ricadente in aree Natura 2000 (totale o almeno il 50)	6

A parità di punteggio, sarà attribuita priorità ai giovani agricoltori e alle imprenditrici; a parità di condizioni, si terrà conto della data di presentazione delle istanze.

## 8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

L'autorità competente riconosce come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali, ai sensi del Reg. (CE) 1974/06, art. 47, i seguenti casi:

- a) decesso dell'agricoltore;
- b) incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;

- c) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- d) calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
- e) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- f) epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'agricoltore.

Rientrano fra le cause di forza maggiore anche gli eventi che, determinando una riduzione della superficie utilizzata e/o dei capi dichiarati, non permettono all'agricoltore di rispettare gli impegni assunti (es. attacchi e danni da fauna selvatica come cani randagi, lupi, cinghiali, cervi...).

Gli eventi di cui sopra devono essere dichiarati dal beneficiario ed oggettivamente rilevati dalla Struttura competente: nella dichiarazione il beneficiario riporta anche il numero degli animali e i dati catastali delle particelle interessate dall'evento.

A seguito dell'accertamento dell'evento e dei danni provocati, la Struttura competente procede alla rideterminazione del premio in base alla nuova situazione rilevata (superfici e consistenza animale).

L'agricoltore deve ristabilire la situazione aziendale conformemente agli impegni esistenti precedentemente il verificarsi degli eventi avversi: i tempi per il ripristino delle condizioni ottimali sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale in base alla tipologia di impegno; peraltro, nei casi di particolare gravità la Commissione di cui al punto 9 può stabilire una tempistica diversa in deroga alla suddetta deliberazione.

## 9. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

E' istituita presso l'Assessorato agricoltura e risorse naturali una Commissione per la valutazione di istanze che presentano problematiche non risolubili nel corso della normale istruttoria; compongono la Commissione:

- il dirigente competente per il Servizio aree protette;
- uno o più dipendenti regionali della Servizio competente;
- uno o più funzionari appartenenti ad altre Direzioni dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali che possono essere convocati in quanto depositari di documenti e/o informazioni utili alla valutazione delle istanze;
- su specifica richiesta del dirigente della struttura competente, possono essere invitati rappresentanti di AREA-VdA o di altri enti/istituzioni che possono apportare documenti e/o informazioni utili alla valutazione delle istanze.

**ALLEGATO 3 ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
N. 1227 DEL 7 MAGGIO 2010**

**CRITERI APPLICATIVI E DI SELEZIONE DELLA MISURA 216 –  
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI**

**1. OBIETTIVI**

La misura intende sostenere investimenti aziendali materiali di tipo non produttivo, connessi ad obiettivi agroambientali quali la conservazione della biodiversità o tesi alla valorizzazione in termini di pubblica utilità dei siti Natura 2000 o di altre zone di grande pregio naturale, Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- favorire la creazione o il mantenimento di habitat naturali, seminaturali e di elementi a valenza paesaggistica;
- sostenere interventi per la conservazione e il ripristino di elementi fondamentali dell'ecosistema agrario;
- valorizzare e tutelare la biodiversità;
- incentivare interventi per la rinaturalizzazione di aree marginali di ridotte dimensioni;
- miglioramento del grado di connettività ambientale della matrice agricola;
- mantenere e incrementare la fauna selvatica autoctona sul territorio attraverso l'adeguamento delle risorse agricole alle necessità specifiche della fauna stessa;
- favorire la fruizione delle aree agricole di elevata pregio naturalistico.

**2. BENEFICIARI**

Agricoltori, singoli o associati, operanti sul territorio regionale.

**3. REQUISITI MINIMI**

Gli aderenti alla Misura 216 sono vincolati al rispetto degli atti e delle norme previsti dalla Condizionalità, tra i quali rientrano i divieti e gli obblighi previsti dalle Misure di conservazione per la tutela delle ZPS della Valle d'Aosta approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1087 del 18 aprile 2008: nello specifico, tali obblighi/divieti sono compresi nell'ambito gli Atti A1 e A5.

**4. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Sono previsti i seguenti interventi

- limitatamente ai siti Natura 2000, creazione di laghetti e pozze artificiali volti a favorire l'insediamento e la riproduzione di anfibi ed invertebrati;
- acquisto e installazione di nidi artificiali per uccelli insettivori e/o chiroteri all'interno di vigneti e frutteti o nelle loro vicinanze;
- acquisto di dispositivi di involo (barre di involo, diffusori ad ultrasuoni) da applicare alle barre falcianti. In ogni caso, il costo ammissibile sarà rappresentato dalla spesa riconducibile direttamente ed esclusivamente ai

dispositivi di involo (p.e. nel caso di acquisto di barre falcianti già integrate con dispositivi di involo).

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

#### 5. AMMONTARE DEGLI AIUTI

Per la realizzazione degli investimenti previsti al punto 4, l'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

#### 6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, conforme ai requisiti richiesti e corredata dalla relativa documentazione, dev'essere presentata all'ufficio preposto a "sportello aperto" senza scadenza.

#### 7. PROCEDURE E ISTRUTTORIA

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, non a misura o non compresi nelle voci del prezzario utilizzato a livello regionale, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

Relativamente alla realizzazione di pozze artificiali e/o laghetti deve essere presentato un progetto corredato da disegni, da una relazione tecnica descrittiva e da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezzario regionale. L'area individuata per la creazione di pozze artificiali e/o laghetti deve presentare caratteristiche idrologiche (naturali o artificiali) tali da assicurare l'alimentazione idrica permanente del sito.

Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzario, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

## 8. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' DEI PROGETTI

Sono applicati i seguenti criteri di selezione:

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Aziende con più del 50 % di superficie ricadente in Aree Natura 2000*	12
Aziende con meno del 50 % di superficie ricadente in Aree Natura 2000*	10
Aziende con presenza documentata di habitat e specie di flora e di fauna di particolare interesse conservazionistico.	8

\* L'elenco dei siti Natura 2000 è riportato all'Allegato 7 al PSR

A parità di punteggio, sarà attribuita priorità ai giovani agricoltori e alle imprenditrici; a parità di condizioni, si terrà conto della data di presentazione delle istanze.

## 9. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

E' istituita presso l'Assessorato Agricoltura e risorse naturali una Commissione per la valutazione di istanze che presentano problematiche non risolvibili nel corso della normale istruttoria; compongono la Commissione:

- il dirigente competente per il Servizio aree protette;
- uno o più dipendenti regionali della Servizio competente;
- uno o più funzionari appartenenti ad altre Direzioni dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali che possono essere convocati in quanto depositari di documenti e/o informazioni utili alla valutazione delle istanze;
- su specifica richiesta del dirigente della struttura competente, possono essere invitati rappresentanti di AREA-VdA o di altri enti/istituzioni che possono apportare documenti e/o informazioni utili alla valutazione delle istanze.